

Impressionante susseguirsi di sciagure alpine

55 Caduti dai primi di aprile a fine agosto sui versanti italiani In media uno al giorno negli ultimi quarantacinque giorni

Alla fine della stagione alpinistica 1950, quando, contemporaneamente alle vittorie degli scalatori si davamo registrando tutte le disgrazie accadute in montagna, ci venne osservato, a voce e in qualche caso per iscritto, come queste ultime pubblicazioni fossero «controprodotti» agli effetti morali dell'attività alpinistica. Nel timore che la nostra solerzia potesse venir fraintesa (come infatti lo era), desistemmo allora dal concludere il tragico elenco, che pur continuava ad esser nutrito. Pensavamo inoltre che l'eloquentissimo bilancio infortunistico degli ultimi due anni avrebbe costituito sufficiente monito per tutti: l'alpinismo è una cosa seria e non va preso alla leggera.

Sul numero del 1. aprile scorso del nostro periodico appariva la «prima» disgrazia dell'anno, avvenuta il 26 marzo sul Monte Marzola: facile la previsione che altre sarebbero seguite, ma era in noi la segreta speranza che la cronaca nera ci avrebbe in avvenire preso poco spazio, in ogni anno degli ultimi due precedenti invece, dopo gli sporadici incidenti di maggio e giugno, i primi giorni di luglio segnarono l'inizio di un periodo veramente impressionante, quando si sapeva che negli ultimi 45 giorni si è registrata in media una disgrazia al giorno, pur lasciando gli incidenti senza conseguenze mortali, che pur assommano a varie decine.

Di fronte a questo inesorabile ritorno del doloroso fenomeno stagionale si resta sbigottiti: a che valgono le raccomandazioni di prudenza, i consigli degli esperti, soprattutto il monito delle sciagure precedenti? Si continua allegramente a morire, ci sia lecita questa espressione paradossale. E da notare che mentre gli scorsi anni le vittime erano quasi tutte giovani inesperti o che presumevano troppo, ora invece in molti casi si tratta di alpinisti di medio e primo piano, dall'indiscussa abilità tecnica ed esperienza, per i quali gli incidenti non possono spiegarsi che con imprevedibili, fatali circostanze contro cui nulla è possibile fare.

In ogni modo, poiché siamo ormai consueti a farci «controprodotti» il fatto, e siamo sentiti in dovere di raccogliere con scrupolosa cura l'elenco di tutti i Caduti. E questo anche perché ne vengano ricordati i nomi e vada alla loro memoria il reverente commosso saluto di tutti gli alpinisti, uniti in questa commossa, disinteressata, grande passione che non si affievolisce malgrado il pauroso susseguirsi di tante disgrazie.

43 morti dal 15 luglio a fine agosto

Ecco, in rapidissima sintesi i vari incidenti in ordine cronologico, dei quali diamo solo i nomi delle vittime, l'indicazione del luogo e delle cause accertate o presunte:

- 16 luglio: Giuseppe Fadin di 17 anni di Lagundo (Merano); procedendo non legato con il compagno lungo un canale ghiacciato verso Cima Cigat, scivolava e rotolava finendo contro una roccia.
- 20 luglio: Antonio Tiso di 16 anni, studente da Padova; durante un'escursione al Passo del Broccone e al M. Agaro, staccatosi dai compagni, si rimpicciava su un ripido poggio per cogliervi fiori; a un certo punto perduto l'equilibrio cadeva riverso da 2 metri, spaccandosi il cranio.
- 22 luglio: Emilio Stampfer di 24 anni di Malles (Bozzone); recatosi sulla Cima Lusa (Venoste) per raccogliere stelle alpine, arrampicatosi da solo su una parete, per cedimento di un appiglio faceva un volo di 200 metri.
- 22 luglio: Giovanni Monoscio, precipitato da un costone roccioso sulle Alpi di Caorle; ucciso per frattura del cranio.
- 23 luglio: Sergio Cominetti di 20 anni da Brescia; salito sulle pendici del Monte Orofino al piano di S. Maria Maddalena (Trento), si staccava dai compagni e saliva un ripido costone da cui non si sa come precipitava per 70 metri.
- 23 luglio: Geom. Cesare Del Degra di 24 anni di Padova, socio della S.A.P.; partito con l'intenzione di scalare l'Antelao, venne rinvenuto cadavere dopo 4 giorni in un ghiaino sottostante la sperona di una cresta molto friabile, alto 40 m. Si ritiene che abbia preso una scorciatoia su una cengia che attraversa la suddetta cresta, da cui è volato, a causa delle tenebre e del pesante sacco che aveva con sé.
- 26 luglio: Guglielmo Lamprecher di anni 18 da Trento;

arrampicatosi lungo la parete di un monte imprecisato della Valle Aurina, perdeva l'equilibrio facendo un volo di 30 metri e fratturandosi il cranio.
- 24 luglio: Mario Janselli di 24 anni; durante un'escursione in località Sorep (Trento), investito da una scarica di sassi e ucciso sul colpo.
- 26 luglio: Artiglierie alpino del Gruppo Bergamo, Vittorio Franchini, classe 1929 da Brescia; salendo ad Artavaggio, chinato dal Rif. Cantore porta alle Tofane II e III veniva investito da un sasso staccatosi per le continue piogge, che compiva un'improvvisa traiettoria.
- 26 luglio: Ing. Luigi Tiscia di 37 anni da Torino; salito al Rifugio dei Jumeaux venne trovato dopo 8 giorni in un anfratto ai piedi della Grande Muraille, forse colpito da una scarica di sassi.
- 26 luglio: Ugo Furze di 48 anni, agropologo di Cermat, scendendo dal versante italiano del Cervino con una signora, precipitava per la rottura improvvisa della «granda» sul Monte Marzola, sul Gran Linceul.
- 29 luglio: Irene Della Cagnoletta di anni 18 da Sondrio; sul ghiacciaio del Ventina, mentre procedeva con altre persone, nel salire un crepaccio e malgrado l'aiuto subito prestato anche da alcune guide accorse non si riusciva ad estrarla. La signora aveva fatto corpo unico col ghiaccio e fu impossibile staccarla; si era anche spezzata una gamba. Sprata miseramente per assideramento e con le mani dilaniate.
- 29 luglio: Luigi Unterhansinger di 28 anni da Bolzano; durante un'ascensione nella zona del M. Penegal per raccolta fiori, volato da una parete e morto sul colpo.
- 31 luglio: Luigi Girardi di 27 anni da Trento; scendendo dal versante italiano del canale del Monte Castinello (zona del Peller), Partito in cerca di stelle alpine a un certo punto deponeva il cappello coi fiori e cadde, che venne rinvenuto e compiva un'escursione più rischiosa. Probabilmente dev'essersi mancato un appiglio, per cui volava per 30 metri e poi ruzzolava per altri 300 metri nel canale del Peller. Il Girardi la scorsa estate era già precipitato dalla stessa parete, riportando serie ferite.

1 agosto: Bernardo Reiter di 25 anni da Salsburgo. Salendo al Cimon della Pala lungo la via Lecha, a pochi metri dalla vetta per cedimento di un appiglio volava per 30 metri scacciandosi il cranio.
- 1 agosto: Padre camilliano Francesco Zanconella di Sondrio; durante un'escursione in un monte imprecisato delle Retiche per la raccolta di stelle alpine scivolava probabilmente per cedimento di un appiglio; stracciato in un canalone.
- 1 agosto: Basilio Acquasanta di Gerola (Sondrio). Di ritorno da una ascensione sui Monti di Gerola, in località Corna, metteva un piede in fallo e «volava», da un dispendio riportando la frattura del cranio.
- 2 agosto: Dott. Mario Fiorina di 45 anni da Oviglio. Di ritorno con altri dalla scalata del Gran Tourmalin (Vallouranche) in un monte imprecisato a valle, sopra Chenail, gli mancava un appiglio, per cui faceva un volo di 50 metri, abbattendosi su uno spuntone di roccia.
- 5 agosto: Ivo Dalla Via, studente di 18 anni da Vicenza; salito sopra una ripida parete del M. Tonzza (Altipiano di Lavarone), è scivolato da una cengia, volando per 250 metri.
- 6 agosto: Renzo Di Marco di 20 anni da Valdobbiadene; durante la scalata di un costone roccioso nella valletta di S. Valentino che da Villa Rendena sale al Passo omilone, verso gli ultimi contraforti del monte scivolava e rotolava, precipitando da una parete, per un volo di 50 metri.
- 6 agosto: Romeo Stagnoli di 24 anni da Bagolino (Brescia); nel gruppo dell'Adamello scivolava con due compagni una parete che precipita nell'orrido detto «Bucco dei Cavalli» sopra Pinzolo, lo Stagnoli, cadendo, fu visto a un certo punto scivolare a destra e precipitare nel cedimento di un appiglio faceva un volo di 200 metri.
- 7 agosto: Mario Udeschini di 18 anni; recatosi all'Alpe Ogliana, sulle montagne che dominano l'area di Valdezza (Domogosola) con un compagno, in prossimità della meta scivolava su un ripido tratto erboso e precipitava poi nel sottostante canalone per un'altezza di 50 metri.
- 8 agosto: Giovanni Monoscio, di Como; nella valletta di S. Valentino (Trento) è volato da 80 metri in un canalone scacciandosi.
- 9 agosto: Luciano Filippini di 18 anni da Torino; Passo del Duca e Cima Martini; durante l'ascesa di S. Bartolomeo di Chiavaria; affacciato sull'orlo di uno strapiombo per raccogliere stelle alpine, vi è precipitato compiendo un volo di 80 metri.
- 11 agosto: Alois Strohmayer di 22 da Schwaberg (Austria) ed Enrico Schwaninger di 23 anni da Graz (Austria). Saliti al bivacco Whymper sul

Cervino per compiere l'ascensione del versante italiano, sono precipitati per circa 800 metri mentre affrontavano la Placca Crétier, da cui il 6 luglio 1933 cadde un'altra cordata con la famosa guida Gaspar.
- 12 agosto: Vittoria Di Martinis di anni 25 da Milano; mentre col marito percorreva il sentiero detto «degli Strobili», che dai Piani di Strobilo porta ad Artavaggio, chinata si per raccogliere fiori sul margine di un canalone, scivolava precipitandosi.
- 12 agosto: Enzo Volpi di Milano di 19 anni; rinvenuto dopo 15 giorni dalla sua scomparsa alla base di un canalone del monte Agner, probabilmente morto di freddo.
- 13 agosto: Angelo Lingua di anni 31, consigliere del C.A.I. Torino e Gianpaolo Fenoglio di 29 anni, studente di Torino. Durante la scalata dell'Aiguille Noire, iniziata con maltempo al mattino, non si sa per quale motivo sono volati, cadendo sotto la cresta del Pic Gamba. La parete era coperta di verglas. Le salme sono state trasportate alla Sede del C.A.I. Torino, da cui è stato informato il rifugio, a quale hanno partecipato numerosi alpinisti.
- 15 agosto: Quinto Giovannini, di anni 54 da Torino; sul Monte Roghosa sopra il Sestriere con alcuni compagni, a un certo punto fu visto scivolare da un pendio roccioso e finire in un canalone per oltre 120 metri.
- 15 agosto: Annibale De Molli, Presidente del C.A.I. di Gaviatè di anni 44, signora Claudia Clivio Boerchi di anni 24 da Gaviatè e Paride Salmieri di anni 25, da Gemonio. Scendendo dalla parete ovest del Dente del Gigante, via normale, in cordata, furono visti «volare», da un'altra cordata che li seguiva.
- 17 agosto: Mariella Federici, studentessa di Genova, di 29 anni; durante un'ascensione al Pusset (Valnonyer) con due giovani, a pochi metri dalla vetta, slegata, stava attraverso

un canale quando perdeva l'equilibrio e precipitava, fermandosi esanime su alcune rocce della base.
- 17 agosto: Mario Bagnoli di anni 14, durante un'escursione sul Pian di Nosceta a ridosso della Paria, scivolava e cadeva da una scarpata assai ripida riportando la frattura della base cranica.
- 19 agosto: Ing. Pippo Pinaroli di 25 anni e Aldo Marocco di 20, entrambi da Varese; decessi durante la scalata del Cimon della Bagozza per la via Cassin, la più difficile dello spigolo nord, considerata di 5.0 grado con vari passaggi di 6.0. Sul prossimo numero pubblicheremo la relazione attendibile sulle cause della disgrazia.
- 23 agosto: Tenente del 6.0 Regg. Alpini aggregato alla Scuola militare alpina, Fabio Lodi di 23 anni da Cagliari; salito con altri colleghi verso la facile Punta Eibroner nella vicinanza del Rif. Torino al Colle del Gigante, per il cedimento di un sasso al quale si era attaccato volava nel canalone sottostante il Rifugio, ferendosi al petto e alla gamba, rimanendo straziato.
- 29 agosto: Giovanni Hager di 22 anni, austriaco; nel tentativo di scalare la parete del Pelmo seguendo una classica via di 5.0 e 6.0 grado, con un compagno, senza corde, a un difficile passaggio, per cedimento di un appiglio volava decedendo quasi subito.
- 29 agosto: Guido Della Torre di 16 anni da Cles (Trento); sul Monte Penegal (Mendolia) staccatosi da altri compagni per raccogliere stelle alpine, nei calarsi da uno strapiombo, causa l'estrema friabilità della roccia, cadeva da un'altezza di 200 metri.
- 29 agosto: Umberto Niederwieser, da Ponte Gardena; scendendo da una parete dello Sestriere, con un compagno, si presume sia «volato» da una placca, precipitando per 20 metri.

31 vittime all'estero

Ma anche sui versanti francesi e svizzeri della catena alpina, dopo le sciagure registrate nelle disgrazie alpine; infatti dal 24 luglio al 21 agosto si sono avute notizie di 29 casi mortali complessivamente a cui vanno aggiunti altri 2 morti in aprile e maggio, con un totale di 31 persone. Fra essi vi è anche un italiano, il tredicenne Luigi Massa, allievo di un istituto di Svizzera francese a Champey (Vallese) in cui salma è stata rinvenuta alla base di una parete fra Champey e Planchaux; il figlio di 13 anni, che era con lui, è scivolato da una placca, precipitando per 20 metri.

Prime ascensioni

In Valle Stretta

Parete dei Militi Spigolo Settentr.

Il 17 giugno scorso la cordata P. Fornelli, Mauro e P. Stamiglio del Gruppo Alti Montagna C.A.I.-U.G.E.T. Torino, ha compiuto la prima salita della parete settentrionale della Parete dei Militi, in Valle Stretta. La parete termina praticamente sulla destra con un netto spigolo che piomba direttamente sul piano con un salto di circa 150 metri. Nonostante la sua apparenza arditissima, esso si presenta ad una salita elegante e divertente. La roccia è discretamente buona salvo un breve tratto al di sopra della placca d'attacco.

Attaccare per la fessura che incide una placca grigia alla destra dello spigolo e al di sopra di uno sperone roccioso staccato. Salire tutta la fessura fino a raggiungere un comodo posto di assicurazione. Di qui obliquando sulla sinistra si presenta un caratteristico diedro giallo fessurato nell'angolo. Salire detto diedro e superare al centro della placca giungendo a rocce rotte e facili ove praticamente termina lo spigolo. Di qui raggiungere la via di discesa delle altre vie della parete, oppure traversando a destra e superati due canoloni scendere una decina di metri, raggiungendo il pino più basso della parete e con una corda doppia di 15 m. (anello di corda a stacco detto pino) si raggiunge il ghiaino sottostante.

Difficoltà pressoché continue di IV. grado; tempo medio di salita ore 3-4.

Punta Adolfo Rey

Direttissima Parete Nord

Guido Lorenzi del Gruppo «Sciottoli» di Cortina d'Ampezzo in cordata con Enrico Rey, portatore di Courmayeur (che ha già compiuto notevoli imprese, fra cui con T. Gobbi la prima invernale della cresta Sud della Aiguille Noire de Péleret) all'alba del 20 agosto scorso si è portato alla base della parete sud della Punta Adolfo Rey e vi ha aperto in 7 ore di arrampicata effettiva una direttissima di 6, grado, superando una successione di placche e diedri strapiombanti e repulsi.

Castello delle Aquile

Parete Nord

Due soci del C.A.I. di Mondovì, P. Marzotto e P. Billo, hanno aperto il 13 agosto una nuova via sulla parete nord del Castello delle Aquile, estrema punta occidentale del massiccio del Margueret (m. 2510).

Gli scalatori, partiti dal Rifugio Garrelli del C.A.I. di Mondovì, attaccavano il 13 agosto alle ore 6 la base, arrivando in vetta alle 12. La parete superata ha 600 metri di altezza e presenta difficoltà di 4° e 5° grado.

Scalata notturna del Plizzo Ligoncio

Nella notte del 15 al 16 agosto, cordate Virgilio Fiori (S.E.M. C.A.I.) Ubaldo Bardi (S.E.M. Milano) e Mario Luiso (C.A.I. Milano), Pino Galli (G.E.P. Milano) e

Carlo Caccia (G.E.P. Milano), hanno effettuato la prima ascensione notturna in Val Masino, il 12° di via comune. Ecco in sintesi la relazione: «Partiti alle 23 dal rifugio A. Omio, dopo un'ora siamo al rifugio di S. Martino, da qui ci aveva illuminato il percorso, scende dietro la cresta Sud, rendendo più difficile la visibilità. Nonostante ciò, la salita si è svolta con una certa sicurezza, conosciuta l'andata di notte conduce egregiamente le corde fin sulla vetta, raggiunta alle 0,45. Dopo breve sosta, iniziamo la discesa: tutto procede bene, anche se è calata un po' di nebbia ed alle 2,15 entriamo in rifugio».

Cima Brenta

Parete N. E.

Le guide Bruno e Catullo Depassio di Madonna di Campiglio (Trento) hanno compiuto il 7 agosto, per una nuova via, l'ascensione della parete Nord-est di Cima Brenta

Torre Nord del Cimerlo

Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltre, ha compiuto il 10 agosto la prima ascensione della Torre nord del Cimerlo, nel gruppo delle Pale di S. Martino, che costituisce ormai il suo feudo di scalate. Egli ha voluto intitolare la nuova via al nome dello svizzero ing. Leo Moser, appassionato rocciatore scomparso tragicamente l'anno scorso, vittima di un fatale incidente durante i lavori di costruzione della diga sul Travignol.

Punta Giannina

nella Pale di S. Martino

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 17 agosto, insieme con Bruno Ferrario del C.A.I. di Monza, la prima assoluta della Punta Giannina, nella Pale di S. Martino, sottogruppo della Valle di Roda.

Parete S.O. del Nuvolo

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 22 agosto scorso sulla parete sud-ovest del Nuvolo (m. 3054) delle Dolomiti di S. Martino di Castrozza presentante difficoltà di 3° grado.

Torre Nord del Cimerlo

Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltre, ha compiuto il 10 agosto la prima ascensione della Torre nord del Cimerlo, nel gruppo delle Pale di S. Martino, che costituisce ormai il suo feudo di scalate. Egli ha voluto intitolare la nuova via al nome dello svizzero ing. Leo Moser, appassionato rocciatore scomparso tragicamente l'anno scorso, vittima di un fatale incidente durante i lavori di costruzione della diga sul Travignol.

La via Comloi

sulla Grande di Lavaredo

Il 6 agosto i giovani trentini Marco Francesconi e Carlo Claus hanno ripetuto la difficilissima via aperta da Comloi sulla Cima Grande di Lavaredo.

Importanti imprese dei rocciatori veneziani

La prima ripetizione dello spigolo S. E. della Croda Marcora è stata effettuata il 15 luglio da Vittorio Penzo della Sezione C.A.I. Venezia e C.A. A.I. e Antonio Damian della Scuola naz. d'Alpinismo di Venezia. La salita, di 5° gruppo, era stata compiuta la prima volta nel settembre 1933 da Dibona-Apollo-Barbaria in 11 ore. Si considera il lungo e faticoso approccio da un dislivello di circa 1.400 m. e la susseguente parete inalzantesi per circa 800 m. dalla Cengia del Banco, al più comprendere l'importanza dell'ardua ascensione, compiuta in una giornata, nonostante le condizioni ambientali avverse.

La Est del Gran Capucin

Ce l'aveva annunciato Bepi Degregorio, il 9 agosto scorso, durante una visita a Cortina; Luigi Ghedina e Dino Locatelli, con il compagno P. Pizzolo andati a Courmayeur per ripetere l'impresa di Ghigo e Bonatti sulla parete est del Gran Capucin; il 20 agosto i quattro danno notizia del completamento della sbalorditiva impresa, effettuate in sole 18 ore. Pur tenendo conto che si tratta di una ripetizione della «prima» compiuta nel mese prima, per i petti cortissimi sono stati favoriti dal bel tempo, è pur sempre un primato notevole.

I due iniziarono la salita presso le 6 di sabato 18 agosto approfittando di una schiarita del tempo. L'impresa era stata preparata, depositando a Ferragosto al primo bivacco di Ghigo e Bonatti il materiale e stendendo le vie per il primo tratto della parete.

Ghedina fungeva da capocordata; in tre ore, con l'aiuto di 10 chiodi, giungevano al primo bivacco dei precedenti saltatori. Da questo al secondo bivacco il tratto di parete è di circa 100 metri con tre facce di tetti difficilissimi. Sopra queste placche improvvisamente Ghedina è volato, per 4 metri per cedimento di due cunei di legno piantati in una fessura, tuttavia senza nessuna conseguenza. Dopo di allora passò al comando Locatelli e due giunsero al secondo bivacco alle 19.30. Dopo breve consiglio decisero di continuare e giungevano così al terzo bivacco di Bonatti e Ghigo, sotto il «Cappuccio».

Dopo questo vi sono due tetti; la luna che splendeva ne facilitò il passaggio e in una circa di domenica 19 erano in vetta.

OLOCAUSTO ALL'HIMALAYA

Due francesi periti sul Nanda Devi

I francesi Roger Duplat di 32 anni e Gilberto De Vignes di 25, facenti parte della spedizione lionesse, la terza che il C.A.F. compie all'Himalaya, sono partiti verso la metà dello scorso luglio nel tentativo di scalare il Nanda Devi, uno dei grandi colossi himalaiani di roccia e ghiaccio, la cui cima è gelata in una cengia, uniti da una cresta.

La spedizione aveva già raggiunto vette meno impegnative e poi si era proposta di dar l'attacco al Nanda Devi, rimasta inviolata ma i due ripetuti tentativi degli alpinisti europei.

La notizia della scomparsa dei due francesi è stata portata a Jashimath dai superstiti compagni che, dopo il fallimento del tentativo di scalata, stavano tornando a Nuova Delhi. Mancano particolari sul genere di morte incontrato dai due scalatori e se sono volati da una parete o travolti da valanghe o se deceduti per assideramento. Si è soltanto saputo che la cima di Duplat e De Vignes vennero abbandonate dai compagni nel fondo di una grande valle ghiacciata detta «il Santuario del Gharwal».

Pericolosa avventura nel canalone verso il «Bonella»

Un gruppo di alpinisti lombardi partecipanti al Campionato nazionale del C.A.I. - U.G.E.T. in Val Venosta, improvvisamente uscito indenne da un'avventura che avrebbe potuto finire tragicamente. Partito la mattina del 17 luglio dal Campello stesso con l'intenzione di recarsi al rifugio Gonnella, dopo aver attraversato l'intero ghiacciaio del Miage, essi erano saliti attraverso le morene che costeggiano il ghiacciaio del Domegno al canalone denominato «Saut du Pez». Avevano appena iniziato la salita di quel sito quando dall'alto si staccavano grossi macigni che, rotolando, provocavano a loro volta la caduta di altri macigni. Cosicché il gruppo degli alpinisti si vedeva arrivare addosso una vera pioggia di sassi. Gettatisi sui fianchi del canalone, riuscivano fortunatamente a ripararsi in tempo, tranne uno, Ambrogio Monticelli di Saronno di 38 anni, il quale veniva colpito al braccio sinistro, riportando alcune fratture. Dopo una sommaria medicazione egli riusciva a rimettersi in cammino e a raggiungere il Campello di Val Venosta.

LETTORI CI SCRIVONO

La strada di Foppolo, una piaga

Il signor Enrico Teruzzi di Vendrogno, riferendosi ancora a quanto pubblicato in precedenza sulle seggiovie di Foppolo, nota che non si è accennato a quella ritenuta la più grave piaga di Foppolo: cioè la strada. E continua: «Per tre volte nella stagione sciistica passata non ho potuto raggiungere Foppolo. Ho dovuto scendere a valle per un pullmann, finito fuori strada a causa della neve abbondante che l'aveva fatto deragliare. Non voglio riferirmi ora a certe strade tenute ininterrottamente sgombrare (leggi Pontedilegno e Sestriere) ma su quella di Foppolo un miglior servizio di vigilanza e di sgombero, è assolutamente necessario. E questo, come mi dovetti arrestare la volta del pullmann fuori strada, alcuni valligiani mi dissero che coloro che a Foppolo traevano i maggiori vantaggi erano gli albergatori e le «Seggiovie». Questi dovevano pertanto avere interesse a che la strada fosse sempre sgomberata, tanto che avrebbero trovato disonestissimi i valligiani a prestar la loro opera».

E' una cosa importante la strada; forse la più importante se non vorranno vedere intere colonne di scalatori prendere altre più comode e sicure vie».

Il vittimo all'estero

Ma anche sui versanti francesi e svizzeri della catena alpina, dopo le sciagure registrate nelle disgrazie alpine; infatti dal 24 luglio al 21 agosto si sono avute notizie di 29 casi mortali complessivamente a cui vanno aggiunti altri 2 morti in aprile e maggio, con un totale di 31 persone. Fra essi vi è anche un italiano, il tredicenne Luigi Massa, allievo di un istituto di Svizzera francese a Champey (Vallese) in cui salma è stata rinvenuta alla base di una parete fra Champey e Planchaux; il figlio di 13 anni, che era con lui, è scivolato da una placca, precipitando per 20 metri.

Parete S.O. del Nuvolo

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 22 agosto scorso sulla parete sud-ovest del Nuvolo (m. 3054) delle Dolomiti di S. Martino di Castrozza presentante difficoltà di 3° grado.

Torre Nord del Cimerlo

Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltre, ha compiuto il 10 agosto la prima ascensione della Torre nord del Cimerlo, nel gruppo delle Pale di S. Martino, che costituisce ormai il suo feudo di scalate. Egli ha voluto intitolare la nuova via al nome dello svizzero ing. Leo Moser, appassionato rocciatore scomparso tragicamente l'anno scorso, vittima di un fatale incidente durante i lavori di costruzione della diga sul Travignol.

Punta Giannina

nella Pale di S. Martino

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 17 agosto, insieme con Bruno Ferrario del C.A.I. di Monza, la prima assoluta della Punta Giannina, nella Pale di S. Martino, sottogruppo della Valle di Roda.

Parete S.O. del Nuvolo

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 22 agosto scorso sulla parete sud-ovest del Nuvolo (m. 3054) delle Dolomiti di S. Martino di Castrozza presentante difficoltà di 3° grado.

Torre Nord del Cimerlo

Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltre, ha compiuto il 10 agosto la prima ascensione della Torre nord del Cimerlo, nel gruppo delle Pale di S. Martino, che costituisce ormai il suo feudo di scalate. Egli ha voluto intitolare la nuova via al nome dello svizzero ing. Leo Moser, appassionato rocciatore scomparso tragicamente l'anno scorso, vittima di un fatale incidente durante i lavori di costruzione della diga sul Travignol.

Punta Giannina

nella Pale di S. Martino

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 17 agosto, insieme con Bruno Ferrario del C.A.I. di Monza, la prima assoluta della Punta Giannina, nella Pale di S. Martino, sottogruppo della Valle di Roda.

Parete S.O. del Nuvolo

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 22 agosto scorso sulla parete sud-ovest del Nuvolo (m. 3054) delle Dolomiti di S. Martino di Castrozza presentante difficoltà di 3° grado.

Torre Nord del Cimerlo

Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltre, ha compiuto il 10 agosto la prima ascensione della Torre nord del Cimerlo, nel gruppo delle Pale di S. Martino, che costituisce ormai il suo feudo di scalate. Egli ha voluto intitolare la nuova via al nome dello svizzero ing. Leo Moser, appassionato rocciatore scomparso tragicamente l'anno scorso, vittima di un fatale incidente durante i lavori di costruzione della diga sul Travignol.

Punta Giannina

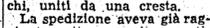
nella Pale di S. Martino

La guida Gabriele Franceschini di Feltre ha compiuto il 17 agosto, insieme con Bruno Ferrario del C.A.I. di Monza, la prima assoluta della Punta Giannina, nella Pale di S. Martino, sottogruppo della Valle di Roda.

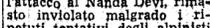
ALPINISTI, SCIATORI

la "vibram"

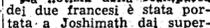
ha creato per voi una scuola per ogni specialità



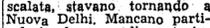
Mescola «Vibram-acier» - di grande resistenza all'usura - per scarpe da montagna, roccia e per sci.



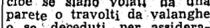
Mescola «Vibram-flex» - ha minore rigidità del tipo montagna - per sci, caccie.



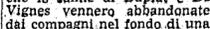
Mescola «Vibram-acier» - per scarpe da sci disceso.



Mescola «Vibram-acier» - studiata per l'applicazione su pedule da roccia.



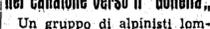
Mescola «Vibram-acier» - studiata per l'applicazione su pedule da roccia.



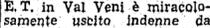
Mescola «Vibram para» - tacco a scivolo - grande flessibilità - per scarpe flessibili da passeggio, città.



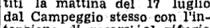
Mescola «Vibram para» - di grande flessibilità per scarpe ortopediche da città e da passeggio.



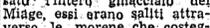
Mescola «Vibram para» - caratterizzata da grande flessibilità - per scarpe flessibili da passeggio, da città.



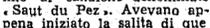
Mescola «Vibram-flex» - studiata per essere cucita anche a macchina - per scarpe basse.



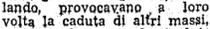
Mescola «Vibram-paraflex» - maraton, massima flessibilità - per scarpe da città e da passeggio.



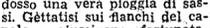
Mescola «Vibram-flex» - studiata per ogni calzatura da passeggio e da città con suole cuoio.



Mescola «Vibram-acier» - di grande resistenza all'usura, esso garantisce indolente l'estetica posteriore della scarpa anche dopo lungo uso.



Mescola «Vibram-flex» - studiata per essere cucita anche a macchina - per scarpe basse.



Mescola «Vibram-paraflex» - maraton, massima flessibilità - per scarpe da città e da passeggio.



LE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Gita nelle Dolomiti di Brenta
In collaborazione con la S.U.C.A.I.
22-23 Settembre

Sabato 22: partenza da Piazza Castello ore 14 precise; arrivo Madonna di Campiglio...

Partenza da Madonna di Campiglio ore 18; arrivo a Milano ore 23.

Le iscrizioni si chiudono venerdì 14 settembre...

La quota comprensiva di viaggio A.R. e pernottamento...

Equipaggiamento: per chi desidera andare alla Cima Brenta...

Gli anziani della Zamboni
La gita che il Gruppo Anziani aveva indetto per l'8 e 9 corrente...

Nuove generose offerte per i nostri rifugi
E' con viva soddisfazione che possiamo segnalare altre spontanee e significative prove di quell'attaccamento...

I nostri Accantonamenti
I vari nostri Accantonamenti hanno registrato, come sempre, un notevole successo...

NOZZE D'ARGENTO: il nostro caro Mario Bolla e relativa consorte signora Felice hanno festeggiato il giorno felice...

Gite di Settembre
15-16 settembre: M. Gorzono (m. 2455), pernottamento in tenda...

Un Socio benemerito. Il comm. Enrico Lampugnani ha con un'altra prova del suo alto attaccamento al Sodalizio...

CONCORSO FOTOGRAFICO PER IL RIFUGIO BIETTI
Per norma degli interessati si ricorda che col 15 corrente scade il termine per la presentazione delle fotografie...

Il Rifugio Ponti, come di norma, è stato chiuso. Per le chiavi rivolgersi al custode Francesco Seccati, Cateeggio.

Il successo delle nostre vacanze a Misurina è continuato con un crescendo sempre più grandioso.

Tutti i rocciani hanno molto gradito ed apprezzato il saluto e gli auguri celesti e ringraziano vivamente l'amico Callari.

Si avvicina la data della celebrazione del 25° anniversario della nostra Sezione; comunicheremo fra poco data precisa e relativi dettagli.

La nostra Ceca Necchi si è dedicata allo sci-nautico, tanto per non perdere l'abitudine di avere i legni ai piedi...

VENEZIA

Nozze d'argento del Rifugio Chigiato
Nel 1926, ai piedi delle Marone Centrali (m. 1950), venne eretto dalla nostra Sezione il Rifugio che doveva prendere il nome di Giovanni Chigiato...

Tornai da Ugo dopo qualche giorno. E lo trovano dormiglione solo, sereno, composto tra i fiori sul letto di morte. E i cari ardevano tanto. Era pallido e sereno, consueto, e nulla terribile.

Il rifugio, base di ascensioni al gruppo delle Marone e di belle traversate, compie perciò quest'anno il suo cinquantenario di vita.

Un pullman partirà da Piazzale Roma alle 15 dell'8 e porterà i partecipanti direttamente alla Madonna di Campiglio...

La gita, di fine settimana, ha un carattere di avventura. Il rifugio è in un luogo solitario, in un'isola di roccia...

GITE. - Al 23 corr. verrà organizzata una gita al Gruppo delle Marone Centrali...

CHIESURA RIFUGI. - Si avverte che col 20 corr. verranno chiusi i seguenti nostri rifugi: S. Marco all'Antelao, S. Antonio al Monte, S. Maria di Sopra...

Accantonamento nel Gruppo del Brenta
Volge ormai al termine e i falchetti che tornano sono tutti entusiasti per la bella zona visitata...

Una Croce sul Grignone
La nostra Sezione di Balsamo ci informa che sono ormai terminati i lavori per il collocamento di una Croce in ferro in vetta alla Croce Settentrionale.

NOTIZIARIO
Raduno direttori di gita. - Avere luogo il Gran Sasso il 10 ottobre. I direttori di gita sono tutti invitati e sono pregati di missione Gita ancora una volta affrettare la loro decisione...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

LO SCARPONE

colla armoniosa disposizione del posto. Mentre la mente si allietava alle dolci fattezze dell'occhio...

La Sezione bosnese è pagata ed oncolosa di un'opera che il meglio della sua opera alla assistenza di questa gloriosa giornata...

Il rifugio, base di ascensioni al gruppo delle Marone e di belle traversate, compie perciò quest'anno il suo cinquantenario di vita.

Un pullman partirà da Piazzale Roma alle 15 dell'8 e porterà i partecipanti direttamente alla Madonna di Campiglio...

La gita, di fine settimana, ha un carattere di avventura. Il rifugio è in un luogo solitario, in un'isola di roccia...

GITE. - Al 23 corr. verrà organizzata una gita al Gruppo delle Marone Centrali...

CHIESURA RIFUGI. - Si avverte che col 20 corr. verranno chiusi i seguenti nostri rifugi: S. Marco all'Antelao, S. Antonio al Monte, S. Maria di Sopra...

Accantonamento nel Gruppo del Brenta
Volge ormai al termine e i falchetti che tornano sono tutti entusiasti per la bella zona visitata...

Una Croce sul Grignone
La nostra Sezione di Balsamo ci informa che sono ormai terminati i lavori per il collocamento di una Croce in ferro in vetta alla Croce Settentrionale.

NOTIZIARIO
Raduno direttori di gita. - Avere luogo il Gran Sasso il 10 ottobre. I direttori di gita sono tutti invitati e sono pregati di missione Gita ancora una volta affrettare la loro decisione...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

Accantonamento S.E.M. al Rif. Brentel. - I partecipanti romani sono ritornati entusiasti. Due turni dal 5 al 19 agosto densi di gite di ascensioni superba dalla Cima d'Ambia alla Tosa...

NORDICA

I più esigenti ed i migliori sciatori preferiscono ed usano le scarpe



MODELLO COLO
BREVETTO 29077
(Min. Ind. Comm.)

La scarpa degli Atleti Azzurri
La scarpa del record del mondo
La scarpa approvata dalla F.I.S.I.

In vendita in tutti i migliori negozi di articoli sportivi

Attenzione: Ci consta che, concorrenza poco scrupolosa, tenta di sorprendere la buona fede dei clienti mettendo in vendita scarpe tipo Z. COLO...

Calzaturificio "NORDICA"
del PRATELLI VACCARI - MONTEBELLUNA (Treviso)

Un vino altamente radioattivo?
"CORVO"
DELLA CASA VINICOLA
DUCA DI SALAPARUTA
PALERMO

Amanti della Montagna
per i vostri acquisti ricordate la Casa che iniziò lo sport alpinistico ideandone il completo equipaggiamento.

BIOTTI & MERATI
via Festa del Perdono, 6
MILANO - Tel. 83.802.

La vecchia Ditta di fiducia.

Publicazioni ricevute
L'annuario del C.A.I. Bergamo
E' uscito l'Annuario 1950 della Sezione del C.A.I. di Bergamo...

ITALO SPORT
Sciatori Alpinisti!
Equipaggiamenti completi per SCI e per montagna

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista
OCCHIALI MODERNI PER TUTTI
ESAME DELLA VISTA GRATUITO

IL C.A.I. di Modena ha segnato i sentieri di sua pertinenza
Al primi del luglio scorso la Sezione di Modena del C.A.I. ha provveduto a segnare i sentieri della zona appenninica di sua pertinenza...

G. A. Fior d'Alpe
Milano, via Oglio, 16, tel. 88.54.93
E' in allestimento un concorso fotografico con premi, aperto a tutti, soci e non soci.

Per le vostre vacanze: Una buona notizia dalla Svizzera
PIAZZA MARTINI, 1 - Telefono 592.617 - Tram 13-23 - Filovia CE

FOJANINI lo sport per tutti tutto per lo sport
Scout specialiti IL MIGLIOR EQUIPAGGIAMENTO per gli iscritti al FENAL, TCI, CAI PER TUTTI GLI SPORTS

Sportivi!
per l'eleganza e per la praticità indossate i CALZONI FRASCARI

Confezioni FRASCARI BOLOGNA
Via S. Felice, 2 - Tel. 21.395

30% di riduzione sulle tariffe delle guide alpine dal 15/7 al 30/9/51

Un Campari

Ufficio C.A.I. Torino, Varese, Roccaforte, Sci CA, G.A. za de

Ordin. L'abb.

L. S.

L. S.